

L'ABITUDINE AL FUMO NELLA PROVINCIA DI CHIETI

I dati 2014-2018 del sistema di sorveglianza PASSI

IL FUMO DI TABACCO



È un'abitudine che **provoca dipendenza**, legata alla nicotina, e causa insorgenza di numerose patologie croniche, in particolare oncologiche, cardiovascolari e respiratorie, oltre a numerosi disturbi e ha **conseguenze sulla salute delle persone esposte passivamente al fumo**.
Oggi in Italia, costituisce **la prima causa evitabile di morte prematura** e si stima che provochi 70.000-85.000 decessi l'anno e più di un milione di anni vita potenziale persi.

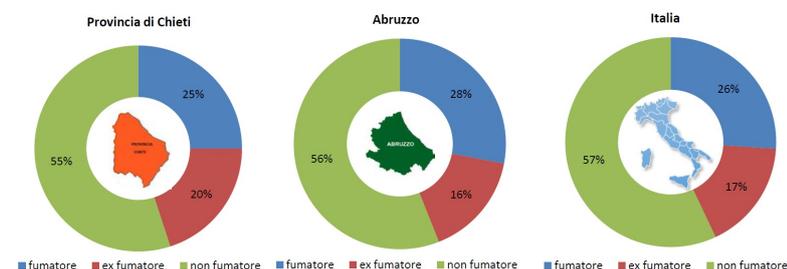
ABITUDINE AL FUMO

Provincia di Chieti - Abruzzo - Italia

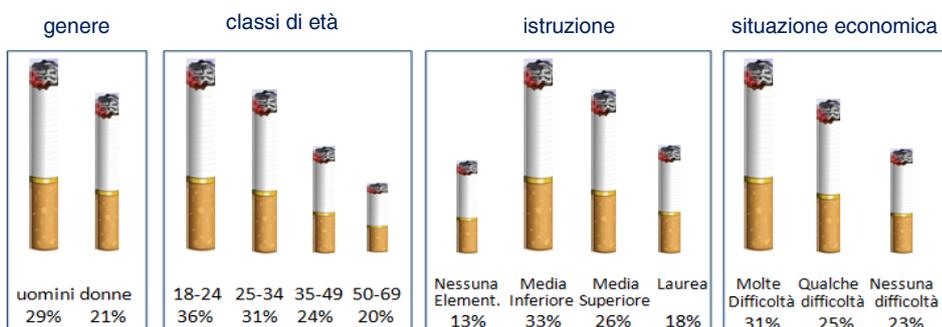
Secondo i dati 2015-18 del sistema di sorveglianza PASSI, nella Provincia di Chieti il 25% degli adulti 18-69 anni fuma sigarette.

Il 20% è, invece, ex fumatore e il 55% non ha mai fumato.

La percentuale dei fumatori nella Provincia di Chieti non presenta differenze, statisticamente significative, rispetto sia a quella regionale (28%) sia a quella nazionale (26%).



PREVALENZA DI FUMATORI IN PROVINCIA DI CHIETI



L'abitudine al fumo è più diffusa negli uomini che nelle donne (rispettivamente 29% e 21%), nei 18-24enni (36%) e nei 25-34enni (31%), nelle persone con una scolarità media-inferiore (33%) e in quelle con molte difficoltà economiche riferite (31%).

QUANTO SI FUMA IN PROVINCIA DI CHIETI



Il numero di sigarette fumate in media al giorno è pari a 12.

Tra i fumatori, il 27% è un forte fumatore (più di un pacchetto di sigarette al giorno) mentre meno dell'1% è un fumatore occasionale (meno di una sigaretta al giorno).

Fumatore: persona che ha fumato più di 100 sigarette nella sua vita e che fuma tuttora o che ha smesso di fumare da meno di sei mesi

Ex fumatore: soggetto che attualmente non fuma e che ha smesso da oltre 6 mesi

Non fumatore: soggetto che dichiara di non aver mai fumato o di aver fumato meno di 100 sigarette nella sua vita e che attualmente non fuma

L'ESPOSIZIONE AL FUMO PASSIVO

Nei locali pubblici e sul luogo di lavoro

L'89% degli intervistati ha riferito che il divieto di fumo nei luoghi pubblici è sempre/quasi sempre rispettato (conformemente alla legge).

Tale percentuale è del 91% sia a livello regionale che nazionale.

Tra i lavoratori intervistati, il 93% ha dichiarato che il divieto di fumare nel luogo di lavoro è rispettato sempre/quasi sempre.

La stessa percentuale si riscontra sia a livello regionale che nazionale.

In casa

Il 18% degli intervistati dichiara che nella propria abitazione è permesso fumare (nel 13% limitatamente ad alcune stanze o situazioni e nel 5% ovunque).

Il divieto assoluto di fumare in casa è **maggiore** in presenza di minori di 15 anni: l'astensione dal fumo infatti è più alta nelle case in cui vive un bambino fino a 14 anni compresi, tuttavia in circa 1 su 10 di queste case il fumo non è ancora stato completamente bandito dall'ambiente domestico.



L'ATTEGGIAMENTO DEGLI OPERATORI SANITARI

Tra gli intervistati che negli ultimi 12 mesi hanno avuto un contatto con un operatore sanitario, al 36% è stato chiesto se fuma e tra i fumatori il 50% ha ricevuto il consiglio di smettere.

Nella maggior parte dei casi il consiglio è stato dato a scopo preventivo (26%).

SMETTERE DI FUMARE

Tra chi fumava nei 12 mesi precedenti l'intervista, il 48% ha tentato di smettere e di questi, l'88% ha fallito (fumava al momento dell'intervista), l'8% stava ancora tentando di smettere (non fumava al momento dell'intervista, ma aveva smesso da meno di 6 mesi), mentre il 4% è riuscito a smettere (non fumava al momento dell'intervista e aveva smesso da oltre 6 mesi e meno di un anno).



dopo 20 minuti la pressione arteriosa e la frequenza cardiaca tornano nella norma	dopo 24 ore i polmoni cominciano a ripulirsi dal muco e dai depositi lasciati dal fumo	dopo 2 giorni l'organismo si è liberato dalla nicotina e ricomincia a recuperare gusto e olfatto	dopo 3 giorni si comincia a respirare meglio e si recupera energia	dopo 2-12 settimane la circolazione del sangue migliora	dopo 3-9 mesi il miglioramento nella respirazio- ne si fa più marcato, tosse e sibili si riducono	dopo 1 anno il rischio cardiovascolare si è dimezzato rispetto a quello di chi continua a fumare	dopo 10 anni il rischio di tumore del polmone in molti casi è tornato apri a quello di chi non ha mai fumato
minuti	ore	giorni	giorni	settimane	mesi	anni	anni

SPEGNI LA SIGARETTA

Che cos'è il sistema di sorveglianza PASSI?

PASSI (Progressi delle aziende sanitarie per la salute in Italia) è un sistema di sorveglianza della popolazione adulta. L'obiettivo è stimare la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute, legati ai comportamenti individuali, oltre alla diffusione delle misure di prevenzione.

Tutte le 21 Regioni o Province Autonome hanno aderito al progetto.

Un campione di residenti di età compresa tra 18 e 69 anni viene estratto con metodo casuale dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle Asl, specificamente formato, effettua interviste telefoniche (25 al mese per Asl) con un questionario standardizzato; i dati vengono successivamente elaborati in forma anonima.

ACCENDI IL RESPIRO